



Città Metropolitana di Genova
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO
SERVIZIO CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Protocollo Generale N. 0026675 / 2015

Atto N. 1171

OGGETTO: PM00040 - Autorizzazione per prelievo, asportazione e riutilizzo di 500m³ di materiale litoide di sovralluvionamento dal T. Vobbia, in località diga del Castello, in Comune di Vobbia; Richiedente: C.F.E. di Cattalano F. & C. s.a.s.

In data 25/03/2015 il/la sottoscritto/a **RAMELLA AGOSTINO** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

IL DIRIGENTE

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modifiche ed integrazioni con particolare riguardo agli artt. dal 93 al 101;

VISTA la L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 - Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia. Pubblicata nel B.U. Liguria 14 luglio 1999, n. 10, - con particolare riguardo all'art. 3 - e agli art. 96-97-98-99-100-101-101bis;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con DCPM del 24/05/01, pubblicato sul n° 183 della G.U. in data 08/08/01 e la Variante al PTC Provinciale in attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Po Variante Bacini Padani (VBP), adottata con DCP n° 58 del 8/10/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";

VISTO il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011 n° 3, "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

VISTA la Legge Regionale 1 aprile 2014 n. 8, "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico";

VISTO il D.P.C.M. del 30/10/2014 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni dal 9 al 13 ottobre 2014 hanno colpito il territorio della provincia di Genova e dei comuni di Borghetto Vara, Riccò del Golfo di Spezia, e Varese Ligure nella Val di Vara in provincia di La Spezia;

VISTO l'Ordinanza del P.C.M. n.203 del 14 novembre 2014 con la quale, tra l'altro, è stato nominato il commissario delegato e si dispone che "i materiali litoidi e vegetali rimossi dal demanio idrico e marittimo per interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua, previo nulla osta provinciale, in attuazione del piano di cui all'art. 1 comma 3, possono, in deroga all'art.13 del decreto legislativo 12 luglio 1993 n.275 essere ceduti a compensazione degli oneri di trasporto e di opere idrauliche ai realizzatori degli interventi stessi, oppure può essere prevista la compensazione, nel rapporto

con gli appaltatori, in relazione ai costi delle attività inerenti alla sistemazione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi in relazione ai costi delle attività svolte per l'esecuzione dei lavori, sulla base dei canoni vigenti”;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n.2/2014 con il quale è stata approvata la circolare esplicativa “Modalità attuative relative agli interventi di asportazione di materiale litoide dagli alvei dei corsi d'acqua e per il rilascio del nulla osta provinciale di cui all'art.11 dell'OCDPC 203 del 14/11/2014”;

In relazione all'istanza presentata dalla C.F.E. di Cattalano F. & C. s.a.s. - Edilizia e Movimento Terra, in data 21/01/2015, corredata da relazione illustrativa a firma del tecnico geom. Marina Zanardi;

CONSIDERATO che l'intervento proposto consiste in prelievo, asportazione e riutilizzo di 500m³ di materiale litoide di sovralluvionamento del T. Vobbia accumulatosi a tergo della diga del Castello, in Comune di Vobbia;

CONSIDERATO che il materiale prelevato verrà utilizzato come materiale di riempimento dei muri cellulari a gabbia in c.a. realizzati per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per il ripristino della sede stradale franata S.P. 8 di Vobbia, km 4+900, in comune di Isola del Cantone;

CONSIDERATO che nell'alveo del torrente Vobbia, in Comune di Vobbia, in località Diga del Castello, è presente una considerevole quantità di materiale litoide di sovralluvionamento che aggrava le condizioni già critiche di deflusso delle acque nell'area in questione;

CONSIDERATO che la diga costituisce un elemento di sconnesione del tratto di corso d'acqua in esame;

CONSIDERATO che la risistemazione in loco del materiale di sovralluvionamento risulta pressoché impossibile, o meglio di scarsa utilità, considerata anche la presenza a valle di un ulteriore sbarramento (diga di vobbietta) che impedisce il trasporto verso valle del materiale;

CONSIDERATE le normative sopra citate secondo cui l'asportazione di sedimenti, derivanti dagli eventi alluvionali, associata a “svuotamento di briglie e briglie selettive poste a monte di abitati soggetti a rischio di esondazione” rientra tra i casi ammissibili;

CONSIDERATO che è possibile attuare l'intervento attraverso la modalità della “compensazione” e che la quantità di materiale oggetto della richiesta risulta minimale rispetto all'accumulo presente a tergo dello sbarramento;

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per *“prelievo, asportazione e riutilizzo di 500m³ di materiale litoide di sovralluvionamento dal T. Vobbia, a tergo della diga del Castello, in Comune di Vobbia”*.

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di mesi **due** (2) a partire dalla data indicata nella comunicazione di inizio lavori, che comunque non potrà avvenire oltre sei mesi dalla data della presente autorizzazione.

L'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- **dovrà essere fornita una valutazione dei costi dei lavori effettuati per il prelievo del materiale, in rapporto alla valutazione del valore stesso del materiale litoide asportato;**
- **durante la fase di rimozione del materiale dall'alveo dovrà essere garantita, da parte del personale della direzione lavori, una adeguata sorveglianza continuativa;**
- durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque;
- In ogni caso gli interventi sul corso d'acqua che possano ridurre in maniera temporanea o permanente la continuità del medesimo devono prevedere la realizzazione di accorgimenti per il passaggio dei pesci, in conformità alla carta ittica;
- il materiale di risulta, o la vegetazione tagliata, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente: è comunque vietato utilizzare, depositare o stoccare in alveo materiali non compatibili con il tout-venant di fiume presente in loco ed in particolare materiali provenienti da demolizioni di c.a., scarifiche di manto stradale e simili;
- la presente autorizzazione non esime il richiedente dal conseguire ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria per altri aspetti, specie naturalistici, paesaggistici ed ambientali;
- dovranno essere rispettate integralmente le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione degli interventi autorizzati ed, a tal fine, dovrà adottare a propria cura e spese tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- nel caso sia necessario, per la realizzazione dei lavori, procedere al prosciugamento del tratto di corso d'acqua, il richiedente dovrà provvedere a proprie spese;

- al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dalla Città Metropolitana;
- al ripristino, secondo le indicazioni della Città Metropolitana, della popolazione ittica preesistente;
- l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, anche a mezzo pec (protocollo@cert.provincia.genova.it), o telefax, alla Città Metropolitana di Genova Direzione 5 – Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti (fax 010/5499680), alla Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino (fax 010/5499861) ed alla Polizia della Città Metropolitana di Genova (fax 010/5499600), con 30 giorni di anticipo; qualora gli stessi abbiano carattere di indifferibilità ed urgenza la comunicazione deve essere data almeno 5 giorni prima del loro inizio, conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale del 01/04/2014 n. 8, art. 18, comma 3; detta comunicazione dovrà altresì contenere i numeri di targa ed il tipo di mezzi che accederanno all'alveo del torrente, nonché il nominativo della Ditta esecutrice, del Direttore dei lavori, del responsabile del cantiere ed i loro recapiti telefonici;
- sono autorizzati all'accesso in alveo i soli mezzi meccanici elencati nella comunicazione di inizio lavori;
- le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili della Direzione 5 - Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti;
- al termine dei lavori la zona interessata dovrà risultare sistemata secondo lo stato antecedente ai lavori o secondo eventuali indicazioni impartite dalla Città Metropolitana;
- **al termine dei lavori dovrà essere presentata alla Direzione 3 - Pianificazione Generale e di Bacino una Relazione di fine lavori, firmata dal Direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza degli interventi eseguiti rispetto a quanto autorizzato;**
- il richiedente dovrà tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche, consultando il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria, e sospendere i lavori in occasione di intense precipitazioni, anche a carattere locale;
- in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali ormai consolidate, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
 - allerta 1 per fenomeni idrologici valido per i Bacini Liguri Padani di Levante – E:
 - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;
 - i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;
 - all'interno dell'alveo non dovrà determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
 - allerta 2 valido per i Bacini Liguri Padani di Levante – E:
 - dovranno essere adottate tutte le misure previste per l'allerta 1;
 - dovranno essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
 - dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;
- in caso di rinuncia all'esecuzione dei lavori è necessario darne comunicazione alla Direzione 3 - Pianificazione Generale e di Bacino entro 30 giorni dal rilascio della presente, con l'indicazione delle motivazioni.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
(Dott. Geol. Agostino Ramella)

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 25 marzo 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 25 marzo 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **27 marzo 2015** al **11 aprile 2015**